

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. CLXIV
n. 35

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI
EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA
DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMEN-
TARI E FORESTALI

(Anno 2014)

*(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244,
e successive modificazioni)*

Presentata dal Ministro delle politiche alimentari e forestali

(MARTINA)

—————
Comunicata alla Presidenza il 31 agosto 2015
—————

PREMESSA

La presente relazione sullo stato della spesa ed efficacia nell'allocazione delle risorse e grado di efficienza dell'azione amministrativa è stata redatta in attuazione dell'articolo 3, commi 68 e 69, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008) e s.m.i., in coerenza con le linee guida fornite dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato.

Il documento si articola in quattro sezioni:

- *nella prima sezione* vengono presentati il contesto macroeconomico di riferimento, le priorità politiche e gli obiettivi strategici e strutturali individuati nelle note integrative alla legge di bilancio per l'anno 2014, nella direttiva ministeriale del 22 gennaio 2014, n. 699;
- *nella seconda sezione* si forniscono informazioni sull'organizzazione amministrativa e sui risultati conseguiti;
- *nella terza sezione* viene effettuata una ricognizione della situazione debitoria
- *nella quarta sezione* sono riportate le conclusioni ed osservazioni.

Sotto il profilo metodologico si evidenzia che nella stesura del rapporto vengono utilizzati i dati riportati in diversi documenti quali: la direttiva ministeriale per l'indirizzo generale sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2014, e le Note integrative al Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2014.

SEZIONE I

IL CONTESTO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO, LE PRIORITÀ POLITICHE E GLI OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI

1.1 – Il contesto macroeconomico di riferimento

I dati relativi al 2014 confermano il quadro difficile a livello europeo, in cui si inserisce la fase di debolezza che sta caratterizzando la congiuntura agricola nazionale. I due principali fattori di freno per l'agricoltura italiana sono stati rappresentati dai costi di produzione elevati e dalla crisi dei consumi che, in particolare, non ha favorito incrementi dei prezzi di vendita in grado di compensare l'aumento dei costi. A ciò si è aggiunto l'andamento climatico eccezionalmente negativo registrato nei primi sei mesi dell'anno che ha arrecato danni ingenti, colpendo duramente il comparto. I segnali iniziali positivi del valore aggiunto non hanno retto e la situazione congiunturale rilevava a metà anno un calo dell'1%, con un dato tendenziale annuale dello 0,6%. La domanda nazionale si è confermata debole, a causa anche della diminuzione degli investimenti (-2,5% su base annua), mentre la spesa delle famiglie, cresciuta in modo molto lieve (+0,4%) nella fase finale dell'anno, rappresenta comunque un elemento significativo dal momento che si tratta della prima variazione positiva dal 2011. Risultano in controtendenza i dati per l'occupazione (+1,8%) soprattutto per i lavoratori dipendenti (+5,6%), mentre si confermano deludenti i dati sulla nati-mortalità delle imprese agricole (-2,6%, pari ad una riduzione di 19.035 imprese) che mostrano differenze nelle dinamiche tra regioni (l'area più sensibile in questa fase è il nord est, anche se risulta il sud il più colpito). Il rapporto prezzi all'origine/costi di produzione ed i consumi agroalimentari si mostrano stabili. Dato positivo è stata la crescita delle esportazioni (+2,4%), che continuano a sostenere l'economia nazionale e rallentano il calo del PIL. In crescita anche le importazioni agroalimentari che, seguendo l'andamento dell'export, determinano un peggioramento del deficit della bilancia commerciale agroalimentare (+1,3%).

1.2 – Le priorità politiche

Le priorità politiche definiscono, in coerenza con il Programma del Governo, su cui si è incentrato il ruolo strategico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la realizzazione e l'attuazione delle attività declinate nelle note integrative al bilancio 2014-2016, integrate a seguito della Direttiva del Ministro - emanata il 22 gennaio 2014 e registrata dalla Corte dei conti in data 14 febbraio 2014 – e qui di seguito riepilogate:

1	Promozione dello sviluppo, della competitività e della qualità nel settore agricolo, agroalimentare ippico e della pesca	La priorità è relativa alle attività svolte per il settore agricolo e della pesca dai Centri di Responsabilità Amministrativi DIPQAI n. 3 ed inserite nel programma "politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione" e dal Centro di Responsabilità Amministrativa ICQRF n. 4 ed inserite nel programma "vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale".
2	Tutela interessi nazionali in ambito di Unione Europea e internazionale e sostegno alla competitività dell'agricoltura e delle aree rurali	La priorità è relativa alle attività svolte dal Centro di Responsabilità Amministrativo DIPEISR n. 2 ed inserite nel programma "politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale".
3	Riqualificare e razionalizzare della spesa	La priorità politica è relativa alle attività svolte dal Centro di Responsabilità Amministrativo DIPQAI n. 3 ed inserite nei programmi "servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" e "fondi da assegnare".
4	Nuova <i>governance</i> del territorio rurale e montano	La priorità è relativa alle attività svolte dal Centro di Responsabilità Amministrativo CFS n. 5 ed inserite nei programmi "tutela e conservazione della flora e della fauna e salvaguardia della biodiversità", "sicurezza pubblica in ambito rurale e montano" ed "interventi per soccorsi".

1.3 – Gli obiettivi strategici e quelli strutturali

Gli obiettivi strategici e strutturali individuati dai Centri di Responsabilità Amministrativa rispondono alle priorità politiche sopra specificate.

L'esposizione dei dati finanziari concernenti la spesa persegue la classificazione, adottata per il bilancio dello Stato: Missioni, Programmi, Attività, tratta dalla pubblicazione della Ragioneria Generale dello Stato, "Missioni e programmi delle Amministrazioni dello Stato per l'Anno 2014".

Obiettivi strategici:

Priorità politica	Missione	Programma	CRA	Obiettivo	Stanzamenti definitivi
Tutela interessi nazionali in ambito di Unione europea e internazionale e sostegno alla competitività dell'agricoltura e delle aree rurali	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	DIPEISR 2	57 - Tutela interessi nazionali in ambito UE e internazionale, con particolare riguardo alla PAC e al semestre di presidenza italiana del consiglio UE	€ 5.364.142,60
Tutela interessi nazionali in ambito di Unione europea e internazionale e sostegno alla competitività	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	DIPEISR 2	58 Miglioramento competitività sistema agricolo italiano e delle aree rurali, anche attraverso l'attuazione di misure di gestione e prevenzione delle crisi	118.534.638,78

Priorità politica	Missione	Programma	CRA	Obiettivo	Stanzamenti definitivi
dell'agricoltura e delle aree rurali					
Tutela interessi nazionali in ambito di Unione europea e internazionale e sostegno alla competitività dell'agricoltura e delle aree rurali	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	DIPEISR 2	60 - Promozione della ricerca e dell'innovazione nel settore agricolo agroalimentare e rurale	108.224.348,21
Tutela interessi nazionali in ambito di Unione europea e internazionale e sostegno alla competitività dell'agricoltura e delle aree rurali	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	DIPEISR 2	61 - Attuazione in ambito nazionale della Politica Agricola	4.028.956,49
Tutela interessi nazionali in ambito di Unione europea e internazionale e sostegno alla competitività dell'agricoltura e delle aree rurali	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	DIPEISR 2	65- Conservazione risorse ambientali, della biodiversità e mitigazione degli effetti negativi derivanti dal cambiamento climatico	100.423.592,84
Tutela interessi nazionali in ambito di Unione europea e internazionale e sostegno alla competitività dell'agricoltura e delle aree rurali	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	DIPEISR 2	66 - Rilancio settore zootecnico	39.372.775,52
Promozione dello sviluppo, della competitività e della qualità nel settore agricolo e agroalimentare	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	DIPQAI 3	3 - Programmazione e applicazione della Politica Comune della pesca (PCP) e relativo strumento finanziario Fondo Europeo Pesca (FEP)	1.155.013,00
Promozione dello sviluppo, della competitività e della qualità nel settore agricolo e agroalimentare	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	DIPQAI 3	41 - Strategie di negoziato della riforma pesca (PCP)	323.914,00
Promozione dello sviluppo, della competitività e della qualità nel settore agricolo e agroalimentare	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	DIPQAI 3	56 - Sostegno competitività filiere e sistema agroalimentare con regolamentazione delle politiche di mercato, attivazione di idonei strumenti finanziari e creditizi, sviluppo delle filiere minori e no food e l'introduzione di innovazioni nel sistema delle filiere agroalimentari e del sistema agroalimentare	5.519.967,47
Promozione dello sviluppo, della competitività e della qualità nel settore agricolo e agroalimentare	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	DIPQAI 3	62 - Valorizzazione specificità agroalimentari e promozione in UE e Paesi Terzi, nonché educazione e informazione su sicurezza alimentare	23.969.842,56

Priorità politica	Missione	Programma	CRA	Obiettivo	Stanziameti definitivi
agroalimentare					
Promozione dello sviluppo, della competitività e della qualità nel settore agricolo e agroalimentare	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	DIPQAI 3	63 - Ridefinizione del modello di <i>governance</i> del settore ippico	214.923.461,53
Promozione dello sviluppo, della competitività e della qualità nel settore agricolo e agroalimentare	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	DIPQAI 3	72 - Semplificazione delle procedure amministrative attraverso lo sviluppo, la sperimentazione e la diffusione dei sistemi informativi	555.831,00

Obiettivi strutturali:

Missione	Programma	CRA	Denominazione obiettivo	Risorse assegnate all'obiettivo
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	GABINETTO 1	18 - Azione di supporto al Ministro nelle funzioni di indirizzo politico da parte del Gabinetto e degli altri Uffici di diretta collaborazione	8.614.037,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	DIPQAI 3	64- Digit@agricoltura: evoluzione del Sian al fine di rendere fruibile il suo patrimonio informatico.	18.796.963,00
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	DIPQAI 3	40 - Gestione risorse umane e sviluppo delle attività di formazione e assistenza del personale compresa l'attività di relazione con il pubblico. Trattamento economico e determinazione indennità di quiescenza. Contabilità economica e bilancio finanziario	6.700.795,68
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	DIPQAI 3	39 - Servizi di carattere generale e attività contrattuale per acquisizione di beni e servizi di uso comune e razionalizzazione della loro erogazione	7.059.867,32
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	DIPQAI 3	55 - Vigilanza amministrativa ed assistenza agli enti pubblici vigilati e società partecipate ex DPCM 105/2013	12.671.438,00
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	DIPQAI 3	16 - Ripartizione del fondo che, in applicazione della L.F. 2008, quantificato in misura percentuale ai versamenti in entrata tra i pertinenti capitoli di spesa secondo le procedure previste dalla normativa	0
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	DIPQAI 3	15 - Ripartizione del Fondo Consumi intermedi per assicurare il livello minimo dei servizi sia degli uffici centrali che periferici in presenza di insufficienti stanziamenti ordinari di bilancio e in coerenza con le politiche di contenimento della spesa	0
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	DIPQAI	14 - Ripartizione del Fondo Unico di	4.946.759,00

Missione	Programma	CRA	Denominazione obiettivo	Risorse assegnate all'obiettivo
		3	amministrazione sulla base degli accordi di contrattazione collettiva	
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	DIPQAI 3	67 - Ripartizione dei fondi per favorire il rilancio del settore agricolo e assicurare la realizzazione delle iniziative in campo agroalimentare connesse all'evento Expo Milano 2015 nonché per la partecipazione all'evento medesimo	0
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione	DIPQAI 3	13 - Implementazione misure, legislazione nazionale e controllo in materia di pesca.	46.295.813,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	ICQRF 4	38 - Sicurezza e qualità agroalimentare	1.489.852,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	ICQRF 4	68 - Favorire la salvaguardia della qualità e dell'origine delle produzioni certificate	2.249.285,88
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	ICQRF 4	69 - Irrogazione di sanzioni amministrative e pecuniarie per tutti gli illeciti commessi nel comparto agroalimentare e dei mezzi di produzione agricola	5.477.128,89
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	ICQRF 4	70 - Prevenzione e repressione delle frodi attraverso analisi di laboratorio sui campioni prelevati lungo le filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici per l'agricoltura	11.162.957,16
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	ICQRF 4	71 - Prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione attraverso programmi di controllo ispettivi e prelievo di campioni	27.487.684,07
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità	CFS 5	9 - Tutela dell'ambiente e salvaguardia della biodiversità.	210.285.046,00
Soccorso civile	Interventi per soccorsi	CFS 5	8 - Interventi di protezione civile e antincendio boschivo.	156.046.724,00
Ordine pubblico e sicurezza	Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano	CFS 5	7 - Controllo del territorio, prevenzione e repressione reati agroambientali.	165.842.426,00

SEZIONE II

INFORMAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E SUI RISULTATI FINANZIARI CONSEGUITI.

2.1 - Organizzazione amministrativa

L'organizzazione amministrativa risponde ai seguenti provvedimenti.

- D.P.C.M. in data 22 gennaio 2013, con il quale è stata disposta, ai sensi dell'art. 2 – comma 5 – del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, la riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale e di livello non generale e delle relative dotazioni organiche del Ministero in misura del 20% di quelli preesistenti, nonché la riduzione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale in misura del 10%.

- D.P.C.M. in data 27 febbraio 2013, n. 105, pubblicato sulla G.U. n. 218 del 17.9.2013, concernente il Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell' art. 2, comma 10, del citato D.L. n. 95/2012, convertito dalla Legge n. 135/2012 e di nuova determinazione della dotazione organica dei due ruoli del personale del Ministero, Agricoltura e ICQRF, incrementati per l'assorbimento di personale tecnico e amministrativo proveniente dall'ex Agenzia Sportiva Settore Ippico.

- D.M. in data 13.2.2014, n. 1622, concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e di attribuzione dei rispettivi compiti.

- D.M. in data 4.7.2014, registrato alla Corte dei Conti in data 31.7.2014 con il quale il contingente di personale appartenente alla prima, seconda e terza area e relativi profili professionali e fasce retributive è stato distribuito nei ruoli dell'Ispettorato centrale della Repressione delle frodi presso la sede centrale e quelle periferiche dello stesso e dell'Agricoltura.

Le riduzioni apportate all'organico del Ministero ai sensi dell'art. 2 – comma 5 - del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012, hanno determinato una situazione di esubero esclusivamente riferita ai dirigenti di II fascia. Tale circostanza, superata dal 1° luglio 2014 a seguito di alcuni collocamenti a riposo del personale dirigenziale, ha consentito di poter procedere all'assunzione, con decorrenza dal 1° dicembre 2014, di un dirigente di seconda fascia stante l'autorizzazione già concessa dal Dipartimento della Funzione Pubblica per l'assunzione di tre unità dirigenziali di II fascia in data 2011 (DPCM 7.7.2011).

L'assunzione del dirigente di seconda fascia è stata attribuita al primo vincitore del concorso pubblico a n. 4 posti di dirigente di II fascia indetto dall'Amministrazione con Decreto Ministeriale in data 21 settembre 2011 per il ruolo Agricoltura.

Personale dirigenziale di prima e di seconda fascia:

Copertura esercizio 2014	DPCM 27/02/2013 n.105	Organico	Personale in servizio	
			a tempo indeterminato	a tempo determinato
Uffici dirigenziali I fascia	(-1)	10	5	5
Uffici dirigenziali II fascia	(-7) 55	55	50	5
Uffici dirigenziali II fascia tecnici - ispettivi ecc.			0	0
Totale uffici dirigenziali		65	55	10

Personale tecnico ed amministrativo:

Aree funzionali	DPR n. 41/2012		DPCM 27/02/2013 n.105		Totale
	ICQRF	Agricoltura	ICQRF	Agricoltura	
Area funzionale III	394	389	372	415	787
Area funzionale II	415	323	410	321	731
Area funzionale I	9	9	9	8	17
Totale aree funzionali	818	721	791	744	1.535

Quadro al 31/12/2014 delle strutture periferiche dell'Amministrazione e indicazione delle proposte e dei criteri di razionalizzazione avviati al fine di raggiungere un'ideale allocazione delle risorse ed una migliore articolazione del personale in relazione ai livelli di domanda del territorio e alle effettive funzioni ad esse affidate. (ICQRF)

Nel corso dell'anno 2014 sono state adottate una serie di misure di razionalizzazione delle strutture territoriali del Dipartimento dell'ICQRF, al fine di evitare squilibri nel carico di lavoro degli uffici e di migliorarne l'efficienza. In particolare:

- la competenza sul territorio della Regione Umbria è stata attribuita all'Ufficio "ICQRF Toscana e Umbria";
- la competenza sul territorio delle Regioni Molise e Basilicata è stata attribuita all'Ufficio "ICQRF sud est" con sede a Bari;
- la competenza sul territorio della Regione Marche è stata attribuita all'Ufficio "ICQRF Emilia Romagna e Marche";
- la competenza sul territorio della Regione Calabria è stata assegnata all'ufficio "ICQRF Italia meridionale" con sede a Napoli.

Le soluzioni adottate sono apparse equilibrate sotto il profilo del carico lavorativo e hanno consentito di assicurare efficienza operativa.

Per quanto concerne il Corpo forestale dello Stato (CFS), giova ricordare che è forza di polizia dello Stato ad ordinamento civile, specializzata nella tutela dell'ambiente, nonché nel controllo del territorio con particolare riferimento alle aree rurali e montane.

Il CFS ha organizzazione ed organico distinti da quelli del Ministero. La normativa sul personale è quella relativa al "Comparto Sicurezza".



2.2 - Rappresentazione delle principali attività svolte e dei risultati finanziari conseguiti.

Quadro sinottico delle attività svolte in relazione alle aree prioritarie di intervento individuate nei documenti di programmazione strategica ed operativa:

DIPEISR:

<p><i>"Riforma ed attuazione della PAC"</i></p>	<p>Nell'ambito della Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione europea, esercitata nel secondo semestre dell'anno, sono stati affrontati dossier di interesse nazionale, su cui, la Presidenza ha posto il suo impegno, quali: il futuro del settore lattiero-caseario, dopo la fine delle quote latte nell'aprile del 2015; il tasso di errore sulle spese agricole; il rafforzamento delle politiche europee per i giovani agricoltori; la produzione ed etichettatura dei prodotti biologici; i programmi ortofrutta e latte nelle scuole; le politiche sul tema Clima-Energia 2020-30 (in relazione al ruolo determinante dell'agricoltura nella ritenzione di gas serra); il contributo del settore agricolo alla revisione di medio termine della Strategia Europa 2020; la crisi del settore risicolo; la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare (anche in vista di EXPO 2015).</p> <p>E' stata assicurata un'accresciuta presenza di rappresentanti dipartimentali nelle sedi europee del Consiglio, oltre che presso le altre istituzioni coinvolte nel processo decisionale, e garantito il coordinamento delle attività del Consiglio Agrifish e l'organizzazione degli incontri informali dello stesso Consiglio e del CSA, a Milano.</p> <p>Sono state analizzate e negoziate con la Commissione europea e gli altri Stati membri le proposte di atto delegato e regolamento di esecuzione relativi al regolamento per lo sviluppo rurale ed esaminati tutti i documenti prodotti dalla Commissione europea in materia di regolamentazione comunitaria sullo sviluppo rurale.</p> <p>Nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale, sono proseguite le attività dei progetti di gemellaggio istituzionale comunitario "Twinning" già avviati con la Serbia nel settore del fitosanitario, l'Algeria nei settori relativamente alle filiere agricole, prodotti di qualità e della pesca, con la Macedonia rispettivamente nel settore dei prodotti di qualità e condizionalità in agricoltura, con Israele nell'ambito dello sviluppo rurale, in Croazia per il supporto all'Agenzia di pagamento per le erogazioni in agricoltura.</p> <p>Sono inoltre proseguite le attività per partecipare a futuri progetti di gemellaggio che ha portato all'assegnazione all'Italia in partenariato con la Francia e l'Olanda del progetto di gemellaggio con l'Egitto per il supporto al Centro di Ricerche in Agricoltura e le attività di lavoro per lo sviluppo di progetti di cooperazione con l'Albania ed il supporto per la programmazione delle attività relative alla strategia UE della Macro Regione Adriatico Ionico.</p>
---	---

La Presidenza italiana ha dovuto anche affrontare la gestione della crisi, a livello agricolo, del cosiddetto “embargo russo”, promuovendo e sostenendo una serie di atti delegati della Commissione a favore di misure di supporto e salvaguardia per i settori maggiormente colpiti dall’embargo, quali l’ortofrutta fresca, il latte, il burro ed i formaggi.

All’interno del semestre di presidenza italiana è stata organizzata la riunione informale dei direttori dello sviluppo rurale ed è stato garantito il supporto tecnico in occasione dei Consigli dei Ministri e del CSA per le materie di competenza dell’ufficio.

Sul fronte internazionale sono proseguiti gli impegni per sostenere i negoziati e gli accordi bilaterali, sia in termini di studio, che di coordinamento interno. Tra i negoziati più importanti si deve segnalare il negoziato TTIP (UE-USA). E’ altresì proseguita l’attività nell’ambito di altri organismi internazionali, quali il WTO, il Codex Alimentarius, la FAO, l’OCSE, l’OIV, il COI.

Approvata la riforma PAC nel 2013, nel 2014 gli Stati membri hanno dovuto definire le scelte attuative, che influiranno sulla nuova PAC sull’agricoltura italiana. E’ stato pertanto necessario coordinare i tavoli di discussione, per assicurare la definizione dei beneficiari del sostegno diretto, garantire un’equa distribuzione delle risorse, favorire la semplificazione burocratica, tutelare i giovani agricoltori e coloro che operano nelle aree svantaggiate, assicurando gli adempimenti di competenza in ambito nazionale, realizzando sinergie tra I e II pilastro della PAC, salvaguardando le risorse PAC destinate all’Italia ed evitando penalizzazioni da parte della Commissione EU. Il miglioramento della competitività del sistema agricolo nazionale e dei territori è stato ricercato sostenendo l’avanzamento della spesa dei PSR, per scongiurare il disimpegno dei fondi europei assegnati, ed intensificando il supporto alle Regioni, grazie al contributo della RRN, per snellire e semplificare le varie procedure e assicurare il monitoraggio della spesa.

Sono state definite le regole nazionali per:

favorire la massima semplificazione burocratica; salvaguardare i comparti produttivi a rischio di conseguenze negative per l’applicazione della riforma; definire i beneficiari dei pagamenti diretti, i limiti minimo e massimo delle somme da erogare, il metodo di calcolo dei nuovi aiuti (che limita le perdite finanziarie per i settori e le aree più specializzate); individuare i settori e le zone geografiche cui destinare specifici aiuti accoppiati, tutelando i giovani agricoltori e coloro che operano nelle aree svantaggiate. Al riguardo, è stato necessario, in talune circostanze, attivare la procedura straordinaria, che prevede l’apposita delibera del Consiglio dei Ministri, a causa del mancato accordo nella Conferenza Stato-regioni e Province autonome.

Sono state garantite le attività di: supervisione degli Organismi Pagatori, anche con l’espletamento della gara per l’affidamento del relativo servizio di certificazione dei conti per il 2015-17; coordinamento delle fasi successive alla decisione di liquidazione dei conti FEAGA e FEASR, con particolare riguardo alle procedure di conciliazione al fine di evitare possibili penalizzazioni conseguenti alle rettifiche finanziarie della Commissione UE; di contrasto alle

<p><i>“Ricerca ed innovazione del settore agricolo, agroalimentare e rurale</i></p>	<p>frodi ed irregolarità in danno della PAC; definizione delle regole del nuovo sistema autorizzativo dei nuovi impianti viticoli; gestione dei programmi “Frutta” e “Latte” nelle scuole.</p> <p>E’ stato portato a termine il negoziato sull’accordo di partenariato, approvato dalla Commissione Europea in data 30 ottobre 2014.</p> <p>All’interno delle attività della rete rurale nazionale è stato istituito un apposito gruppo di lavoro “capacità amministrativa” che nel primo quadrimestre ha elaborato lo schema di manuale per le procedure dei PSR.</p> <p>Nell’ambito della RRN sono proseguite le attività già intraprese nei precedenti anni sia in materia di comunicazione sia di supporto alle Regioni.</p> <p>Vista l’emergenza scaturita dall’avanzata del calabrone asiatico (Vespa velutina), ci si è attivati per la presentazione di una specifica proposta di ricerca volta a definire dei metodi rapidi ed innovativi per l’individuazione dell’imenottero esotico, nonché un piano di lotta per contrastarne l’avanzata sul nostro territorio.</p> <p>E’ stato necessario elaborare gli indirizzi relativi alla ricerca nel comparto agricolo, agroalimentare e forestale, con l’obiettivo di: realizzare ogni utile sinergia con la programmazione cofinanziata dall’UE; promuovere e valutare programmi di ricerca e sperimentazione nel settore agricolo alimentare e forestale finalizzato allo sviluppo e all’innovazione tecnologica, inclusi i programmi per l’internazionalizzazione dei progetti nazionali di ricerca e sperimentazione; promuovere l’innovazione e trasferire i risultati della ricerca; indirizzare e monitorare gli Enti e i laboratori operanti nei settori di competenza; finanziare e valorizzare le funzioni istituzionali del CRA; partecipare alle attività di programmazione della ricerca a livello UE ed internazionale (ad es. negli organismi preposti e nelle iniziative congiunte, quali ERANET e JPI).</p> <p>E’ proseguita l’attività di liquidazione dei contributi concessi nei precedenti esercizi a favore del CRA, per la realizzazione di interventi di potenziamento delle strutture immobiliari e per l’acquisto di attrezzature tecnico scientifiche, nonché di strumenti formativi (assegni di ricerca, borse di studio, dottorati), essenziali per la formazione in ambito scientifico dei giovani ricercatori che operano all’interno di Enti di ricerca vigilati dal Ministero e all’interno delle Università.</p> <p>È stata assicurata la partecipazione attiva a tutti i comitati istituiti a livello comunitario ed internazionale:</p> <ul style="list-style-type: none">• comitato permanente per la ricerca in agricoltura (SCAR), istituito con Reg. CE/1728/74 e successivi aggiornamenti del 2001 e del 2005, con i relativi Collaborative Working Group (CWG) di interesse per il settore agricolo, agroalimentare e forestale;• programma di cooperazione sulla ricerca in agricoltura CRP dell’Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo• (OECD); Consiglio Internazionale di Coordinamento ICC del Programma Man and Biosphere (MAB) dell’UNESCO.
---	--

<p><i>“Conservazione risorse ambientali della biodiversità e cambiamenti climatici”</i></p>	<p>E' stata, inoltre, garantita la prosecuzione delle azioni ERANET coordinated actions, cofinanziate nell'ambito del VII Programma Quadro europeo per la ricerca (FP7), finalizzate al coordinamento dei programmi ed attività di ricerca nazionali ed alla promozione di azioni tra diversi Paesi (Stati membri dell'Unione europea ed Associati, Paesi terzi del bacino mediterraneo) su tematiche specifiche, al fine di razionalizzare e massimizzare l'efficacia dell'uso delle risorse destinate alla ricerca a livello europeo. In tali azioni il Mipaaf si configura come partner e beneficiario di un contributo finanziario della Commissione UE (assegnato tramite bando) per svolgere attività di collaborazione e coordinamento con gli altri Paesi sulle tematiche di ricerca inerenti il settore agricolo, alimentare e forestale. Sono inoltre stati attivati i gruppi di lavoro internazionali per la preparazione di nuove azioni di coordinamento nell'ambito di Horizon 2020, di cui il Mipaaf è stato invitato a far parte, riguardanti i biomarcatori molecolari, la mitigazione dell'emissione di gas serra derivanti da attività agroforestali, la produzione animale sostenibile e il secondo round delle JPI HDHL e FACCE.</p> <p>E' stato predisposto il Piano della ricerca e Innovazione per l'Italia, presentato il 10 luglio scorso</p> <p><i>Interventi assicurativi.</i></p> <p>Sono stati completati gli adempimenti relativi a: Fondo di solidarietà nazionale, con particolare riferimento all'esigenza di estendere il ricorso a forme preventive di difesa del reddito aziendale come offerto dalle assicurazioni agevolate; sostegno alle imprese colpite da calamità naturali, fitopatie, epizoozie e attacchi parassitari; adeguamento della normativa nazionale alla nuova programmazione dell'UE;</p> <p>E' stato necessario elaborare le linee programmatiche nazionali relative a: rapporti tra agricoltura e ambiente, in attuazione delle disposizioni europee, per l'attuazione degli strumenti finanziari previsti dalla PAC, con particolare riferimento alla conservazione delle risorse naturali, alle politiche in favore dell'acqua, alle foreste, alla montagna, alla biodiversità animale e vegetale; mitigazione dei cambiamenti climatici, diminuzione dell'inquinamento da nitrati, uso sostenibile dei fitofarmaci e valorizzazione del paesaggio rurale, in coerenza con le norme europee e degli altri organismi internazionali, con riferimento alla condizionalità; consulenza alle aziende agricole; settore delle infrastrutture irrigue e di bonifica, anche ai fini della gestione dei relativi programmi di competenza nazionale; rafforzamento del sistema nazionale fitosanitario, in aderenza alle prescrizioni della Commissione UE, alla luce delle ipotesi di riordino normativo in discussione a livello europeo.</p> <p>E' stata curata la corretta implementazione della complessa normativa ambientale riferita all'agricoltura, anche allo scopo di definire il decreto sulle condizionalità da applicare per l'attuazione della PAC. E' stato approvato in sede di Conferenza Stato regioni lo schema di decreto che regola il digestato degli impianti anaerobici, anche con l'uso degli effluenti di allevamento, successivamente sottoposto al parere della Commissione europea.</p>
---	--

<p><i>“Inserimento dei giovani nel mondo agricolo”</i></p>	<p>E' stato predisposto il decreto 22 gennaio 2014 relativo all'adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi».</p> <p>E' proseguita la collaborazione con il Corpo forestale dello Stato per l'approvazione, con strumento legislativo, del quadro sanzionatorio relativo alla importazione di legname illegale, in attuazione del reg. CE 995/2010 relativo al divieto di importazione di legno che provenga da taglio illegale. La collaborazione si è concretizzata con l'approvazione del decreto legislativo 30 ottobre 2014, n. 178, recante “Attuazione del regolamento (CE) n. 2173/2005 relativo all'istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunita' europea e del regolamento (UE) n. 995/2010 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati.</p> <p>E' proseguita l'attuazione del Piano Irriguo nazionale. Sono stati aggiornati tutti i crono programmi di spesa, per sincronizzare i finanziamenti al programma dei lavori</p> <p>In ottemperanza al D.M. 27 novembre 2003, anche nella campagna di semina 2014-2015, è stato rinnovato il programma dei controlli per l'accertamento della presenza di sementi geneticamente modificate in lotti di sementi convenzionali di mais e soia attraverso la definizione degli accordi con l'Ispettorato per il Controllo Qualità Prodotti Agroalimentare con l'Agenzia delle dogane e del CRA-SCS, allo scopo di prevenire la semina di sementi contaminate. Le modalità di esecuzione e la copertura finanziaria delle operazioni sono state definite con DM 2767 del 26 settembre 2014, che approva e rende esecutiva la Convenzione tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA), finalizzata al potenziamento dei sistemi di monitoraggio e controllo delle sementi in relazione alle diverse problematiche connesse alla loro produzione e commercializzazione, inclusa la verifica dell'assenza di OGM.</p> <p>È stato approvato il decreto 26 settembre 2014, relativo all'applicazione della Decisione della Commissione del 23 luglio 2014 sulle misure di contrasto alla diffusione del batterio degli ulivi in Puglia (<i>Xylella fastidiosa</i>).</p> <p>Nel corso dei lavori della Presidenza Italiana a Bruxelles, di intesa con i Ministeri dell'Ambiente e della Salute e le Regioni, si è preso parte alla redazione del testo di compromesso della direttiva del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea che modifica la direttiva 2001/18/CE conferendo agli Stati membri la possibilità di decidere in modo autonomo sulla coltivazione degli OGM nel proprio territorio nazionale.</p> <p>Nel 2014 è iniziato un nuovo ciclo di seminari indirizzati ai giovani imprenditori agricoli e finalizzati a diffondere la conoscenza degli strumenti di finanziamento messi a loro disposizione dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale</p>
--	---

<p><i>“Settore zootecnico”</i></p>	<p>E' stato necessario elaborare iniziative tese al miglioramento e al rilancio della competitività della zootecnia italiana (che costituisce uno dei principali comparti dell'agroalimentare nazionale, in termini di fatturato ed occupazione), mediante strumenti finanziari attivabili con il I e con il II pilastro della PAC.</p> <p>E' stato garantito il presidio ed il monitoraggio del settore lattiero-caseario; è stata gestita la annosa questione delle cd. “quote latte”, anche in vista della cessazione del relativo regime, nel 2015. Sono state garantite le attività di supervisione e gestione dell'attività di classificazione delle carcasse bovine e suine; gestione dei settori avicolo, uova da cova e apistico. Sono state definite le regole per la regolazione dell'offerta dei prosciutti a DOP/IGP e gestite le analoghe attività per i formaggi a DOP/IGP.</p> <p>Sono state elaborate le linee di intervento finalizzate a garantire il miglioramento genetico, la conservazione della biodiversità, il miglioramento del benessere animale, la trasparenza del mercato, la programmazione produttiva dei formaggi DOP, con il fine di assicurare una più equa ripartizione del valore aggiunto tra gli operatori della filiera. Sono state altresì elaborate le linee di intervento finalizzate alla riorganizzazione della rete di assistenza tecnica e all'attuazione della consulenza aziendale nel medesimo settore.</p> <p>Per consentire ai consumatori di disporre di informazioni aggiuntive sull'origine della carne bovina, si è provveduto, raccolte le osservazioni e i contributi dei rappresentanti delle Regioni più interessate, all'elaborazione di un decreto sull'etichettatura della carne bovina nel rispetto della nuova normativa comunitaria.</p>
------------------------------------	---

DIPOAI:

<p><i>“La qualità e la sicurezza agroalimentare: Expo 2015” – “Promozione e tutela dei prodotti di qualità”</i></p>	<p>La qualità e la sicurezza agroalimentare rappresentano i principali elementi ispiratori dell’esposizione universale “Expo 2015”.</p> <p>L’Expo 2015, il cui tema è <i>“Nutrire il Pianeta Energia per la Vita”</i>, alla luce dei nuovi scenari globali, intende promuovere un’alimentazione buona, sana, sufficiente e sostenibile, dando visibilità mondiale alla tradizione, alla creatività e all’innovazione del settore agroalimentare italiano, rappresentando un incentivo per il consumo, sia nazionale che internazionale, dei prodotti italiani.</p> <p>Nell’ambito delle iniziative promosse, il Ministero ha valorizzato le imprese di nuova istituzione nel settore agricolo e agroalimentare e promosso il <i>“Made in Italy”</i> quale marchio identificativo della produzione nazionale.</p> <p>A tale riguardo, sono stati concessi contributi a favore di Consorzi di tutela incaricati e di organismi operanti nel settore dell’agroalimentare, volti alla realizzazione di attività per la valorizzazione e tutela dei prodotti a denominazione di origine, sia in campo nazionale che internazionale. Nel 2014, i beneficiari sono stati n. 78 per le attività di valorizzazione per un importo complessivo di circa 1,3 milioni di euro; n. 40 per le attività di tutela per un importo complessivo di circa 2,5 milioni di euro; n. 12 per un importo complessivo di circa 1,2 milioni di euro. Si tratta di alcuni dei contributi concessi dalla PQAI IV, ai sensi del d.m. 20609 del 22 dicembre 2010, del decreto integrativo n. 1213 del 25 gennaio 2013 e del d.m. 7265 del 4 luglio 2014, concernenti la determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi, per la valorizzazione delle caratteristiche di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, contraddistinti da riconoscimento U.E., ai sensi dei regolamenti nn. 509/06, 510/06, 1234/2007, 607/2009 e del Decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61</p>
<p><i>“Enti vigilati del Ministero”</i></p>	<p>Gli Enti pubblici riguardo ai quali il Ministero esercita la propria attività di vigilanza amministrativo-contabile sono i seguenti:</p> <p>Consiglio per la Ricerca in Agricoltura (CRA), Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) Istituto di servizi per il Mercato Agricolo (ISMEA) Ente per lo sviluppo dell’irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania (soppresso e in liquidazione), e delle seguenti Società partecipate: Istituto per lo Sviluppo Agroalimentare Spa (ISA) Buonitalia Spa (soppressa e in liquidazione) Unirelab Srl.</p> <p>L’attività di vigilanza, ai sensi della Legge 17 luglio 2006, n. 233, viene altresì espletata nei confronti dei consorzi agrari e sulle gestioni di ammasso ed inoltre sugli altri enti, società ed agenzie sottoposte al vigilanza del Ministero.</p> <p>Nell’anno 2014, sono stati approvati i bilanci preventivi per l’anno 2014 relativi ad INEA, AGEA e CRA e i bilanci consuntivi al 2013 del CRA,</p>

	<p>dell'AGEA, dell'INEA dell'Ente Nazionale Risi e dell'ISMEA. I contributi concessi a favore dell'INEA (contributo straordinario) ed all'ISMEA (contributi attività istituzionali), sono stati pari ad euro: INEA 9.777.307,00 (capitolo di bilancio n. 2081) ISMEA 1.464.573,00.</p>
<p><i>“Residui passivi e Fondi di rotazione”</i></p>	<p><u>Residui passivi:</u></p> <p>La spesa del Ministero è fondamentalmente composta dalla spesa del personale e di funzionamento e dai trasferimenti sia di parte corrente che di parte capitale principalmente verso le altre Amministrazioni pubbliche. Nel 2014 l'ammontare dei residui finali rispetto ai residui iniziali segna un leggero miglioramento in corrispondenza di un aumento dei pagamenti in conto residui rispetto al 2013. Con il riaccertamento straordinario dei residui passivi, di cui all'art. 49 del decreto-legge n. 66/2014 e in linea con gli obiettivi programmati di finanza pubblica, si è proceduto alla eliminazione dei residui passivi correnti (2012 e 2013) e dei residui perenti (anteriori al 2012) per insussistenza del debito e sono stati istituiti appositi fondi di parte corrente e di conto capitale, per il finanziamento di nuovi programmi di spesa, di quelli già esistenti e per il ripiano dei debiti fuori bilancio.</p> <p>Fondi di rotazione</p> <p><u>Fondo per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura</u> Si tratta di una gestione di tipo “stralcio”, che non ha più carattere di rotatività. Ad oggi rimane solo l'attività residuale di controllo contabile dei rientri delle rate dei prestiti ancora in ammortamento, nonché di erogazione delle agevolazioni richieste prima del termine del 31 dicembre 2008. Con riguardo alla gestione, le entrate si riferiscono, per 197,52 migliaia di euro alle rate di ammortamento e per 22,89 migliaia di euro ai rimborsi di somme erroneamente versate all'erario dello Stato; nelle uscite risultano pagamenti, per circa un milione di euro, relativi a ordinativi rimasti da pagare per titoli inestinti 2013 inerenti atti di pignoramento derivanti da sentenze esecutive del Tribunale di Roma. In aggiunta, nel 2014, sono stati prelevati 10 milioni di euro e versati nel capitolo di entrata 3590/0591. In particolare sono stati prelevati dalla contabilità speciale (c/c n. 23507) 7,3 milioni di euro e dalla contabilità speciale (c/c n. 23512) 2,7 milioni di euro, al fine di potenziare il servizio fitosanitario nazionale con particolare riguardo all'emergenza provocata dal batterio “xylella” fastidiosa per 5 milioni di euro e per rifinanziare il fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera per i restanti 5 milioni di euro.</p> <p><u>Fondo centrale per il credito peschereccio</u> L'attività è limitata all'erogazione delle somme residue per agevolazioni perfezionate in data anteriore all'entrata in vigore del d.lgs. n. 154 del 2004. Relativamente all'esercizio 2014, i rientri per versamenti per rate di ammortamento, interessi di pre-ammortamento e di mora, estinzioni anticipate parziali o totali di mutui, sono stati di 666,70 migliaia di euro; non risultano</p>

	<p>erogati a saldo mutui a favore di mutuatari che avevano richiesto i benefici precedentemente alla soppressione della legge n. 41 del 1982. Al 31 dicembre 2014 il saldo effettivo di cassa risultava pari a 2,25 milioni di euro mentre il saldo disponibile di cassa, alla stessa data, ammontava a 132,32 migliaia di euro. La differenza pari a 2,11 milioni di euro è dovuta agli accantonamenti eseguiti sul c/c n. 23511 a seguito di varie sentenze esecutive del tribunale di Roma per atti di pignoramento, relativi a n. 4 titoli inestinti, ai fini della successiva erogazione dei corrispondenti atti di pignoramento.</p> <p>Il credito residuo verso i beneficiari dei mutui a tasso agevolato, al 31 dicembre 2014, era pari a 855,67 migliaia di euro.</p> <p><u>Fondo di rotazione per la proprietà diretto-coltivatrice</u></p> <p>Si tratta di una gestione "stralcio", che non ha più il carattere della rotatività, costituita esclusivamente da somme dovute all'Erario dalle banche convenzionate per rate di ammortamento e relativi interessi di mutui già concessi e per somme versate a seguito di estinzioni anticipate di mutui.</p> <p>Nell'anno 2014 sono stati versati complessivi 21,20 migliaia di euro, per rate di ammortamento e relativi interessi di pre-ammortamento. Tali somme sono state versate direttamente al capitolo 3347 del Capo X (Ministero dell'economia e delle finanze) del bilancio dello Stato.</p> <p>Il debito residuo che i mutuatari sono contrattualmente obbligati a rimborsare, alla data del 31 dicembre 2014, è pari a 23,13 migliaia di euro.</p> <p>In base alle rate di ammortamento rimaste da versare dai mutuatari, l'attività dei rientri dovrebbe concludersi entro il 2019</p>
<p>"Digitalizzazione"</p>	<p>In merito al processo di digitalizzazione il Ministero ha realizzato le seguenti attività:</p> <p>Evoluzione del Sistema Informatico Agricolo e potenziamento dell'infrastruttura e dei servizi dell'Amministrazione;</p> <p>Completamento dei flussi documentali dematerializzati, (firma digitale e PEC).</p> <p>Evoluzione tecnologica dei servizi generali logistici a supporto del Ministero.</p> <p>Completamento del VOIP (Voice Over IP) ex art. 2, comma 591, L.F. 2008.</p> <p>Coordinamento dei servizi di telecomunicazione fissa e telefonia mobile.</p> <p>Ingegnerizzazione del nuovo sistema di gestione del personale (SGP) – progettazione e collaudo.</p> <p>Gestione del firmiere elettronico;</p> <p>Emanazione della direttiva per la ricognizione della modulistica e degli oneri amministrativi ad essa collegata al fine della semplificazione di cui al dl 66/2014.</p> <p>Completamento e messa in linea della Banca dati degli Equidi (BDE) con la possibilità di consultazione pubblica</p>
<p>"PCP – FEAMP"</p>	<p>E' stata garantita l'assistenza tecnica alle imprese di pesca nel quadro delle azioni previste dalla PCP e dal nuovo FEAMP, riguardo al quale è stato dato avvio alla fase di consultazione dei rappresentanti del Partenariato, al fine di consentirne la partecipazione attiva nella definizione delle scelte strategiche.</p>

ICORF:

"Promozione e tutela dei prodotti di qualità"

Attività di controllo

Nell'anno 2014 sono stati eseguiti oltre 36.000 controlli e verificati oltre 26.000 operatori e 54.000 prodotti.

I laboratori dell'Ispettorato hanno analizzato complessivamente oltre 9.900 campioni, di cui il 8,7% è risultato irregolare.

Sono state inoltrate all'Autorità Giudiziaria 359 notizie di reato e gli illeciti amministrativi rilevati sono stati complessivamente 4276.

Nel corso dell'attività operativa sono stati eseguiti 575 sequestri per un valore complessivo di oltre 42 milioni di euro.

Si riportano qui di seguito i dati operativi relativi all'anno 2014, confrontati con quelli del 2013:

	2014	2013	
Attività di controllo	Controlli (n)	36.359	36.049
	Operatori controllati (n)	26.289	24.287
	<i>di cui</i> irregolari (%)	14,9	15,4
	Prodotti controllati (n)	54.469	54.974
	<i>di cui</i> irregolari (%)	9,5	8,9
	Campioni analizzati (n)	9.939	9.580
	<i>di cui</i> irregolari (%)	8,7	10,3
Risultati operativi	Notizie di reato (n)	359	307
	Contestazioni amministrative (n)	4.276	5.078
	Diffide (n)	890	
	Sequestri (n)	575	500
	Valore dei sequestri (€)	42.782.842	36.809.239
Ordinanze e sanzioni rimosse	Ordinanze ingiunzione (n)	1.575	2.194
	Valore Ordinanze ingiunzione (€)	3.311.646	15.751.895
	Ordinanze archiviazione (n)	375	364
	Pagamenti in misura ridotta (€)	2.645.509	2.793.453
	Ordinanze di ingiunzione quietanzate (€)	659.004	1.384.353

<p><i>Protezione ex officio a tutela delle produzioni di qualità</i></p>	<p>Nel corso del 2014 l'ICQRF, l'Autorità italiana competente sul territorio dell'Unione Europea a prevenire o fermare l'uso illegale di denominazioni di origine protetta ed indicazioni geografiche protette italiane, ha effettuato <u>203</u> operazioni di contrasto a usurpazioni ed evocazioni in Europa.</p> <p>Di queste, l'80% ha avuto riscontro positivo, consentendo il blocco alla vendita dei prodotti evocanti/usurpanti DOP, (dati relativi all'anno 2014, ma per azioni conclusesi nel corso dei due mesi dell'anno in corso). La tabella in allegato riporta il dettaglio dei controlli svolti nel corso del 2014, suddivisi per DO e IG.</p> <p>Le segnalazioni relative a usurpazioni/evocazioni perpetrate esclusivamente o anche via web sono state <u>196</u>, delle quali 125 effettuate grazie al protocollo di intesa tra ICQRF ed EBAY per la protezione delle DO ed IG sul web mediante il programma VeRO (Program Verified Rights Owner), che consente ai titolari dei diritti di proprietà intellettuale di segnalare inserzioni pubblicitarie lesive di tali diritti, e che ha permesso la rimozione di tutti gli annunci segnalati.</p> <p>Tra le principali azioni promosse dall'ICQRF nel corso dell'anno, meritano una particolare menzione :</p> <p>“Prosecco alla spina” evocante illecitamente le DOP italiane “Prosecco”; per il quale è stato un'attività su vasta scala, ancora in corso, che ha interessato 16 siti comunitari, di diversa nazionalità e 2 siti italiani, che offrono diffusa illegale pubblicizzazione e commercializzazione;</p> <p>“Tuscan Extra-virgin olive oil” con il brand “Harrods” commercializzato presso lo store Harrods e attraverso il sito-web www.harrods.com, la cui vendita è stata bloccata;</p> <p>“San Daniele ham” commercializzato sul sito inglese www.lovingexcellence.com la cui vendita è stata bloccata, grazie all'intervento dell'Autorità competente inglese;</p> <p>“Tuscan Extra-virgin olive oil” con il marchio “Bonsecco” commercializzato presso sul sito inglese www.oilnegrar.co.uk il quale, dopo la segnalazione ha eliminato qualunque riferimento al “Tuscan”;</p> <p>“Balsamic Vinegar of Modena” prodotto da una ditta polacca e bloccato dal commercio in Polonia e per il quale sono in corso indagini da parte dell'Autorità francese.</p> <p>“Cheese powder Parmesan Type” per il quale sono state avviate indagini dall'Autorità danese; wine kit evocanti il DOCG Barolo prodotti nel Regno Unito e commercializzati anche in Svezia: l'attività è proseguita con la segnalazione alla medesima autorità, ed a quella svedese, di aziende e siti web britannici che producevano e commercializzavano wine kit usurpanti le DOP Frascati, Valpolicella, Chianti, Barolo, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Grasparossa, Lambrusco Mantovano, Lambrusco Salamino di Santacroce, Montepulciano d'Abruzzo, Montepulciano d'Abruzzo Colline Teramane, Nebbiolo d'Alba, Pinot Nero dell'Oltrepò Pavese. La questione è stata affrontata in diversi Comitati OCM unica a Bruxelles, dove la Commissione ne ha confermato la irregolarità;</p> <p>vino etichettato come DOP / DOC Sangiovese di Romagna, Superiore, Riserva, Emilia e imbottigliato in Olanda ma prodotto in Olanda la cui segnalazione ha comportato, tra l'altro, il blocco della commercializzazione elettronica</p>

CFS:

<p>“Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”</p>	<p>E’ stato pubblicato (G.U. n. 286/2014 del 10/12/2014) il decreto legislativo n. 178/2014 che definisce le modalità di attuazione del Regolamento CE n. 2173/2005 relativo all’istituzione di un sistema di licenze FLEGT (Forest Law Enforcement Governance and Trade) per le importazioni di legname nella Comunità europea e del Regolamento UE n. 995/2010 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati (EUTR - European Timber Regulation).</p> <p>Le norme in questione mirano a contrastare, nel territorio dell’Unione Europea, la commercializzazione di legno illegale, proveniente da deforestazione e tagli boschivi non autorizzati aventi luogo in ogni parte del mondo (“illegal logging” = “legno tagliato illegalmente”).</p> <p>Il predetto provvedimento, entrato in vigore il 25/12/2014 ha conferito, tra l’altro, al Corpo forestale dello Stato le competenze in materia di controllo degli operatori della filiera legno e delle licenze previste dal regolamento FLEGT ed il supporto al Mi.p.a.a.f. per lo svolgimento delle funzioni di autorità amministrativa.</p> <p>CITES: attraverso l’attività ad essa delegata il Corpo forestale dello Stato ha prodotto i seguenti risultati</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. certificati di riesportazione rilasciati : 20.610; • N. certificati comunitari rilasciati : 743; • N. controlli effettuati in dogana: 29.600. <p>Tutte le richieste di rilascio di certificazioni vengono riscontrate entro i termini fissati dal relativo procedimento (30 gg.).</p> <p>E’ stato avviato lo studio di fattibilità del terzo Inventario Nazionale Forestale e dei serbatoi forestali di Carbonio (INFC 2015).</p> <p>E’ proseguita l’attività riferita all’attuazione dei progetti LIFE, stipulando le Convenzioni con i soggetti beneficiari e realizzando le attività previste in coerenza con i relativi cronoprogrammi.</p> <p>Si è concluso l’iter amministrativo per l’emanazione del decreto interministeriale 23/10/1014 riguardante l’istituzione dell’elenco degli alberi monumentali d’Italia a i sensi della legge 10/2013 e stato altresì definito il riparto dei fondi destinato alle regioni approvato con Decreto Ministeriale del 19/12/2014.</p> <p>“Terra dei Fuochi”,</p> <p>E’ stato identificato e pubblicato un primo gruppo di superfici non destinabili alla coltivazione.</p> <p>Prosegue l’attività di polizia giudiziaria in seguito alla delega ricevuta da parte delle Procure delle Province di Caserta e Napoli.</p>
<p>“Ordine pubblico e sicurezza”</p>	<p>Nel corso dell’anno 2014 il Corpo nei differenti settori di intervento ha fatto registrare i seguenti dati relativi ai controlli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 694.020 controlli - dati lievemente aumentati rispetto al 2013 (+1,1%); - 207.969 persone controllate pari ad un aumento del +2,7% rispetto al 2013; - 41.387 veicoli controllati (+12,4% rispetto al 2013). <p>Gli illeciti penali complessivamente accertati nell’anno 2014 sono anch’essi aumentati rispetto all’anno precedente.</p> <p>I reati accertati sono stati infatti 12.759, rispetto agli 11.726 reati del 2013 (+8,8%). Di essi 8.253 (+15,9%) sono riferiti a persone identificate e 4.506 (-2,1%) ad ignoti.</p> <p>Anche per il 2014 continua la tendenza negativa nel settore degli incendi ove i reati sono passati dai 2.330 del 2013 ai 1.871 del 2014 con una diminuzione del 19,7%.</p> <p>Le persone complessivamente denunciate sono state 10.884 contro le 10.624 dell’anno 2013 facendo registrare un aumento del 2,4%.</p>

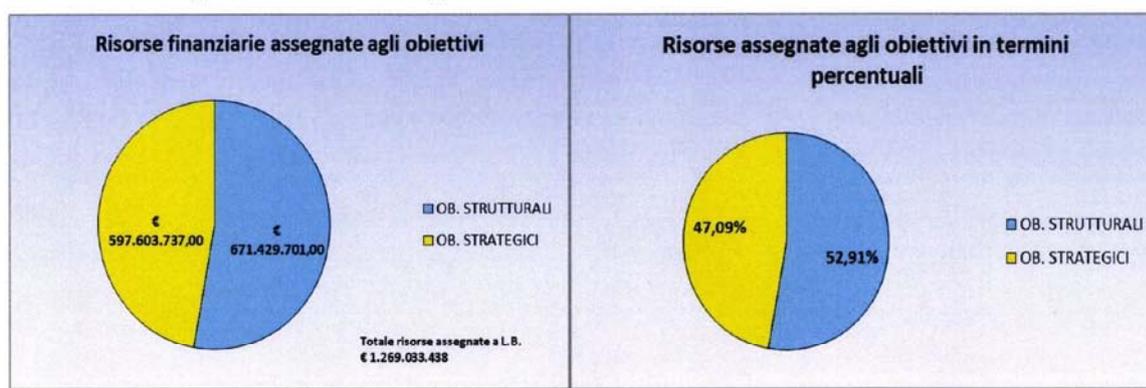
	<p>I sequestri penali si sono attestati nel 2014 a 3.474 (+13,4%), mentre gli arresti eseguiti sono stati 99 (+15,1%), ed hanno riguardato i seguenti settori di attività: 34 per delitti contro il patrimonio e la Pubblica Amministrazione, 17 per la tutela del territorio, 16 attinenti agli stupefacenti, 7 nella gestione e smaltimento rifiuti, 7 per i delitti contro l'ordine pubblico (associazione a delinquere), 6 per la tutela della fauna, 3 nel settore incendi ed i restanti 9 negli altri settori.</p> <p>Sono stati complessivamente accertati n. 33.323 illeciti amministrativi, in aumento rispetto ai 30.309 del 2013 (+9,9%). I settori in cui si sono registrati dati maggiormente significativi sono i seguenti: tutela del territorio 10.154 illeciti amministrativi; tutela della fauna 5.395; codice della strada 4.828; settore discariche e rifiuti 4.310; tutela della flora 3.594 e negli incendi 1.520. Gli importi notificati nell'anno in esame, sono stati di oltre 33 milioni di euro, in aumento rispetto al 2013 di oltre 10 milioni (+45%). Nel 2014 sono stati inoltre effettuati n. 1.477 sequestri amministrativi contro i 1.366 dell'anno precedente (+8,1%).</p>
"Soccorso civile"	<p>Nel settore della prevenzione e lotta agli incendi boschivi si evidenzia il ruolo svolto dal Corpo forestale dello Stato nel relativo concorso con le Regioni.</p> <p>A tal riguardo si segnala che vigono appositi rapporti convenzionali sia per l'attività Antincendio boschivo che per ulteriori attività di tutela ambientale in tutte le Regioni a statuto ordinario ad eccezione del Veneto.</p> <p>In materia di incendi boschivi il Corpo provvede per ogni incendio su cui interviene alla stesura di un rapporto in formato digitale in cui viene, tra l'altro, georeferenziato l'evento e determinata la superficie percorsa dall'incendio ("fascicolo territoriale evento incendio").</p> <p>Quest'ultima viene resa disponibile per i Comuni ai fini della costituzione del catasto incendi previsto dalla L.353/2000, indispensabile per l'apposizione dei vincoli ivi previsti.</p> <p>I fascicoli prodotti nell'anno 2014 sono risultati 3.585 di cui 2.500 circa boschivi.</p> <p>A livello nazionale (dati provvisori al 31/12/2014) le superfici totali percorse da incendi boschivi sono stimate in 32.167 ha, di cui 15.983 ha boscati, a cui corrisponde un dato di superficie media per evento pari a 9,7 ha.</p> <p>Al numero di emergenza ambientale 1515 del Corpo forestale dello Stato sono pervenute n.81.437 segnalazioni e/o richieste intervento, per le quali sono stati attivati i relativi reparti operativi territoriali ovvero aperte le relative istruttorie o effettuato lo smistamento agli enti competenti.</p> <p>Sul territorio operano pattuglie di pronto intervento. Nel 2014 sono state in numero pari a 105.291 delle quali 17.788 notturne.</p> <p>In relazione alla sicurezza in montagna sono stati elaborati n. 7.840 Bollettini di Previsione Neve e Valanghe (tradotti in cinque lingue).</p> <p>Servizio aereo - Nell'anno 2014 il CFS - COA ha ottenuto dall'ENAC la certificazione di "COLA" (Certificato di Operatore di Lavoro Aereo), unica Amministrazione pubblica in Italia: Ciò ha consentito di elevare il livello di sicurezza del volo e ha permesso di operare in piena obbedienza alle norme ENAC/EASA.</p> <p>Le ore di volo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014 sono state in totale 3294, così distinte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - AIB - ore 968 - PROTEZIONE CIVILE - ore 455 - POLIZIA GIUDIZIARIA - ore 308 - MONITORAGGIO AMBIENTALE - ore 395 - ADDESTRAMENTO - 930 - TRASPORTO PERSONALE CFS ISOLE - 28 - SORVEGLIANZA TERRITORIO (linee alta velocità) - 162 - TRASFERIMENTI - 48 (per manutenzioni) <p>La spesa complessiva sostenuta è stata di 10,63 mln di euro.</p>

2.3 - Analisi dei risultati finanziari conseguiti.

La Direttiva del Ministro 22 gennaio 2014, recante gli indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2014, ha assegnato ai Dipartimenti dell'amministrazione (CRA) e al Corpo forestale dello Stato complessivamente n. 30 obiettivi, dei quali 18 di natura strutturale e 12 di natura strategica.

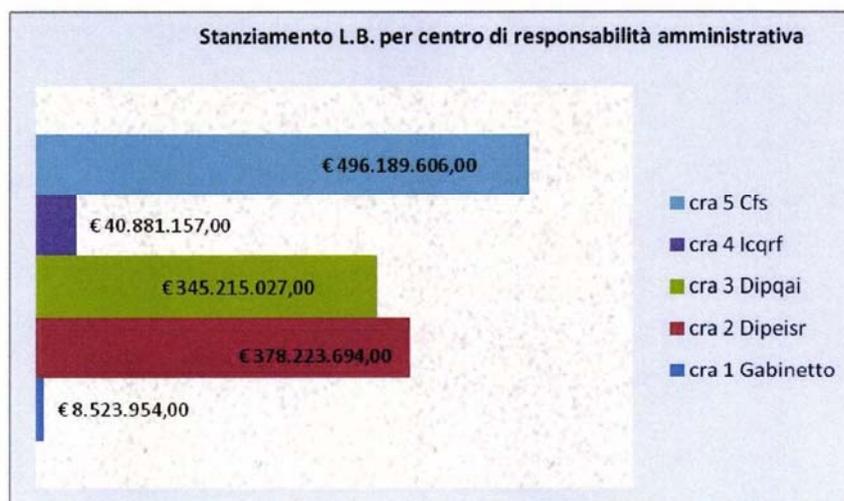
Come si evince dalla tabella n. 1, il 47,09% delle risorse assentite in bilancio è finalizzato alla realizzazione degli obiettivi strategici del Ministero.

TABELLA N.1 - Rappresentazione grafica degli stanziamenti previsti dalla Legge di bilancio 2014 in ragione della natura degli obiettivi:



La maggior parte delle risorse è attribuita al CRA 5 – Corpo Forestale dello Stato, come evidenziato nella tabella n.2.

TABELLA N. 2.



Nel corso dell'anno 2014, per effetto delle variazioni di seguito specificate (integrative o diminutive) e considerati gli accantonamenti operati per l'applicazione delle clausole di salvaguardia – pari ad euro 38.489.823,00 - le risorse definitivamente assegnate al Ministero sono risultate pari ad euro 1.307.523.261,00.

. Tale importo non comprende le risorse attribuite all'Amministrazione per il pagamento dei debiti pregressi e non tiene conto delle somme rivenienti dalla reiscrizione dei residui perenti.

Si è pertanto registrato un incremento del 3,03% circa rispetto alle risorse stanziare dalla Legge di Bilancio per l'anno 2014.

Tali variazioni si riferiscono ai programmi ed alle categorie di spesa di seguito specificati:

Stanziamiento Legge di bilancio 2014	Stanziamiento definitivo al 31.12.2014	Variazioni complessive	Variazioni per categoria di spesa		Programma
€ 40.907.581,00	€ 4.946.759,00	-€ 35.960.822,00	-€ 35.000.000,00	investimenti	Fondi da ripartire
			-€ 960.822,00	oneri comuni di parte corrente	
€ 8.523.954,00	€ 8.614.037,00	€ 90.083,00	€ 115.379,00	funzionamento	Indirizzo politico
			-€ 25.296,00	investimenti	
€ 141.309.487,00	€ 156.046.724,00	€ 14.737.237,00	€ 7.859.189,00	funzionamento	Interventi per soccorsi
			€ 4.193.089,00	interventi	
			€ 2.734.959,00	investimenti	
			-€ 50.000,00	oneri comuni di parte corrente	
€ 293.126.233,00	€ 324.212.243,56	€ 31.086.010,56	€ 389.840,00	funzionamento	Politiche competitive, della qualità' agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione
			€ 11.169.320,00	interventi	
			€ 19.526.849,56	investimenti	
			€ 1,00	rimborso del debito pubblico	
€ 378.223.694,00	€ 375.948.454,44	-€ 2.275.239,56	-€ 43.779,56	funzionamento	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale
			-€ 2.588.407,00	interventi	
			€ 356.947,00	investimenti	
€ 11.181.213,00	€ 13.760.663,00	€ 2.579.450,00	€ 1.321.298,00	funzionamento	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
			€ 300.000,00	interventi	
			€ 958.152,00	investimenti	
€ 157.121.099,00	€ 165.842.426,00	€ 8.721.327,00	€ 7.008.983,00	funzionamento	Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano

			€ 1.812.344,00	investimenti	
			-€ 100.000,00	oneri comuni di parte corrente	
€ 197.759.020,00	€ 210.285.046,00	€ 12.526.026,00	€ 11.540.466,00	funzionamento	Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità
			€ 249.351,00	interventi	
			€ 836.209,00	investimenti	
			-€ 100.000,00	oneri comuni di parte corrente	
€ 40.881.157,00	€ 47.866.908,00	€ 6.985.751,00	€ 4.634.779,00	funzionamento	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale
			€ 2.350.972,00	investimenti	

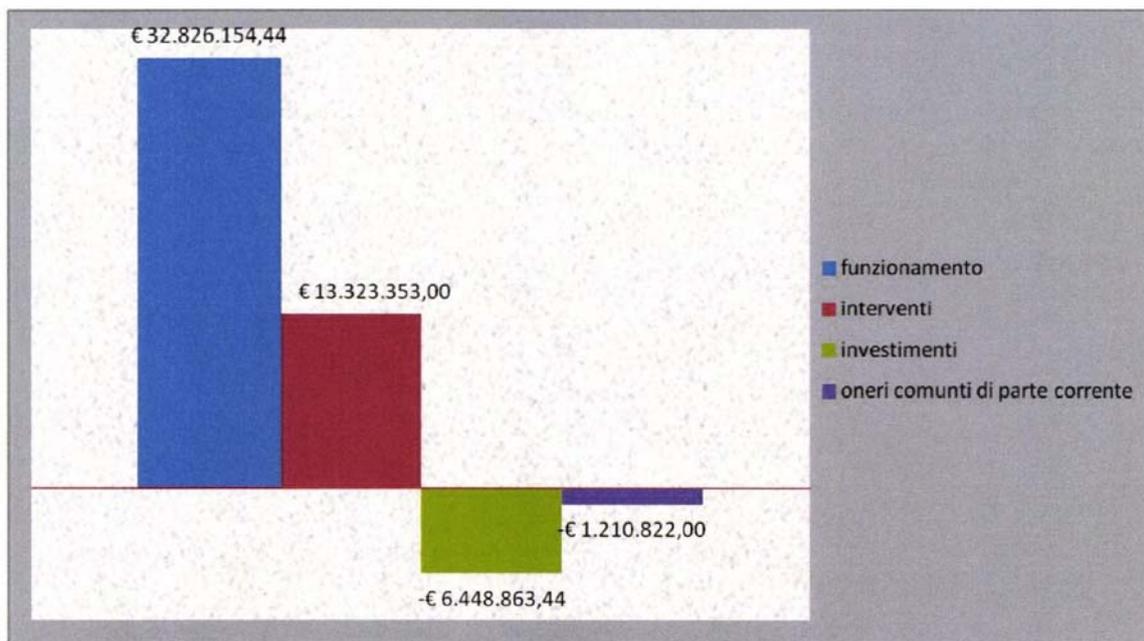
FUNZIONAMENTO = Oneri necessari al mantenimento della struttura del centro di responsabilità (costo del personale, acquisto beni e servizi)

INTERVENTI = Spese di parte corrente destinate all'esterno dell'amministrazione (contributi alle imprese, trasferimenti)

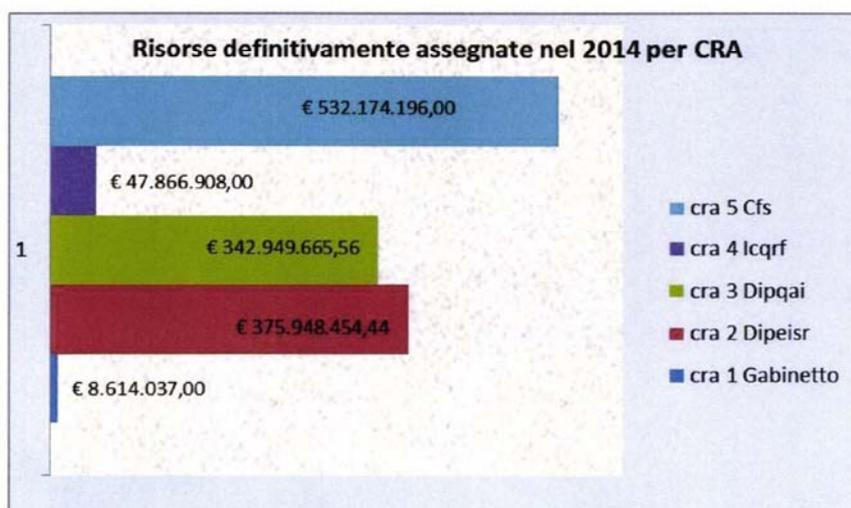
INVESTIMENTI = Investimento dello Stato in conto capitale (beni ed opere immobiliari, beni mobili e macchine, trasferimenti)

La disamina delle informazioni riportate nel SICOGE (Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria) dimostra che nel corso dell'anno in esame per il Ministero sono state implementate le risorse da destinare **a spese per interventi** (trasferimenti correnti a imprese, contributi, ecc.)

Il grafico seguente offre un quadro sinottico dei maggiori o minori importi stanziati, raffrontati a quanto attribuito con la legge di bilancio per il 2014, (€ 38.489.823,00) per categoria di spesa:



Ne deriva, pertanto, che le risorse complessivamente assegnate nel 2014 per CRA possono essere così rappresentate:

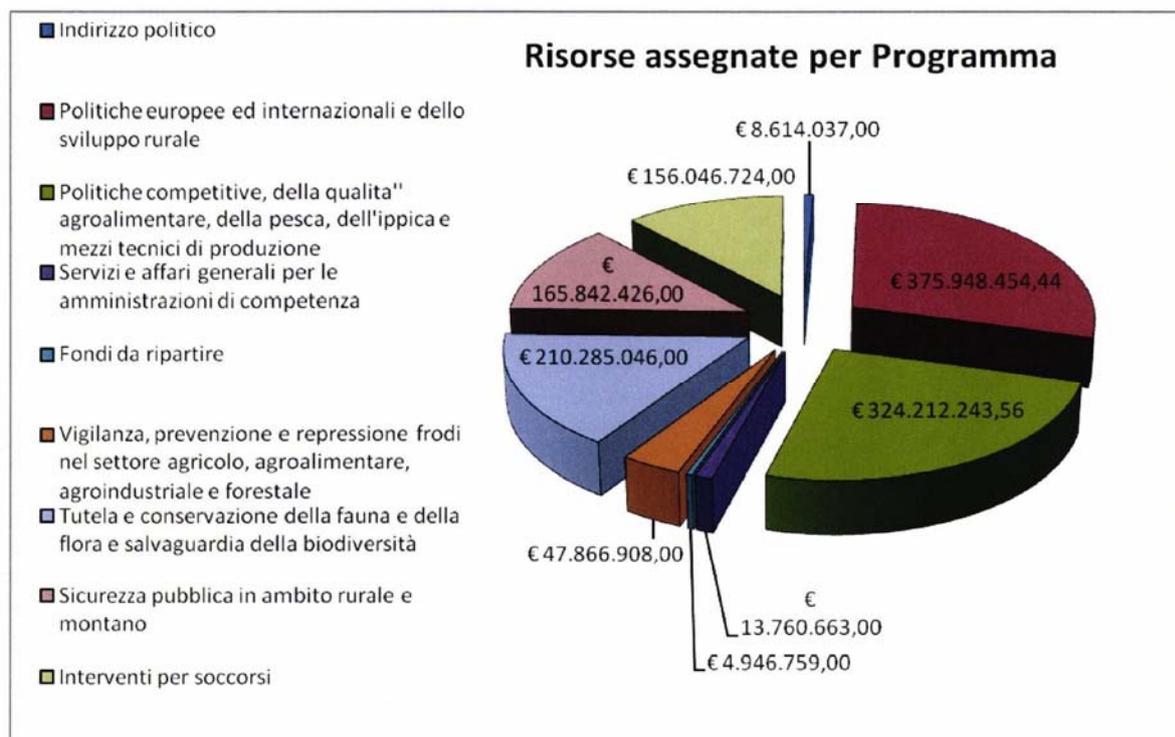


2.4 - Analisi dei dati relati ai provvedimenti di impegno giuridicamente perfezionati alla data del 31 dicembre 2014: misurazione della performance dei centri di responsabilità dell'amministrazione in relazione alla capacità di impegnare le risorse assegnate in conto competenza

Nel corso del 2014, a fronte di una assegnazione finanziaria complessiva di € 1.307.553.261 sono state impegnate risorse per un importo pari a € 1.260.500.100,81 , (esclusi i residui di lettera f).

Le tabelle qui di seguito riportate offrono una rappresentazione sintetica degli impegni assunti, distinti per programma di spesa, nonchè della capacità di impegno di ogni singolo CRA.

Risorse definitivamente assegnate – Rappresentazione per programma di spesa



Impegni assunti per programma di spesa

PROGRAMMA	STANZIATO	IMPEGNATO	%
CRA 1			
Indirizzo politico	€ 8.614.037,00	5.688.252,78	66,03%
CRA 2			
Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	€ 375.948.454,44	370.558.436,78	98,57%
CRA 3			
Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	€ 324.212.243,56	317.714.395,92	97,99%
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	€ 13.760.663,00	11.643.029,40	84,61%
Fondi da ripartire	€ 4.946.759,00	4.946.759,00	100,00%
CRA 4			
Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	€ 47.866.908,00	44.357.614,78	92,67%
CRA 5			
Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità	€ 210.285.046,00	196.361.558,11	93,38%
Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano	€ 165.842.426,00	161.347.326,82	97,29%
Interventi per soccorsi	€ 156.046.724,00	147.882.727,22	94,77%

Dal confronto tra i dati a consuntivo dal 2012 al 2014, rappresentati nelle tabelle seguenti emerge, per l'anno in esame, una maggiore capacità da parte dell'Amministrazione di impegnare le risorse assegnate.

capacità di impegno

	2012			2013			2014		
	risorse assegnate	risorse impegnate	% capacità di impegno	risorse assegnate	risorse impegnate	% capacità di impegno	risorse assegnate	risorse impegnate	% di capacità di impegno
CRA1	8.543.112,45	7.202.912,85	84,31%	7.846.655,72	6.533.996,87	83,27%	8.614.037,00	5.688.252,78	66,03%
CRA2	77.466.837,32	63.928.924,41	82,52%	376.358.761,57	363.484.157,57	96,58%	375.948.454,44	370.558.436,78	98,57%
CRA3	505.227.277,50	420.605.292,52	83,25%	407.220.715,80	392.490.212,42	96,38%	342.919.665,6	340.832.031,96	99,38%
CRA4	50.329.494,08	46.426.149,01	92,24%	47.309.332,54	44.586.606,52	94,24%	47.866.908,00	44.357.614,78	92,67%
CRA5	533.737.567,68	519.802.481,54	97,39%	517.055.663,54	494.890.714,25	95,71%	532.174.196,00	505.591.612,15	95,00%
						<i>totali</i>	1.307.523.261,00	1.267.027.948,45	

Giova sottolineare per l'anno 2014 la miglior performance nella capacità di impegno delle risorse assentite in bilancio deve essere riconosciuta al CRA 3.

2.5 - Risultati e dimensione finanziaria dei pagamenti effettuati dai CRA del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

In correlazione ad uno stanziamento definitivo in conto competenza pari ad euro 1.307.523.261 destinato in misura pari ad € 685.126.777,00 alla realizzazione di obiettivi strutturali ed in misura pari ad €. 622.396.484,00 all'attuazione degli obiettivi strategici, i Centri di Responsabilità Amministrativa hanno **effettuato pagamenti** per un importo totale di € 1.099.915.696,30, di cui € 561.760.749,96 per obiettivi strutturali e € 496.338.549,04 per obiettivi strategici.

Più nel dettaglio, esaminando i dati relativi ai diversi programmi di spesa, la miglior performance va riconosciuta all'utilizzo delle risorse assegnate per obiettivi strategici nell'ambito della Missione 9, al programma di spesa 9.2, rubricato "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo". Infatti, a fronte di una assegnazione definitiva di € 375.948.454,44 sono stati spesi € 299.723.149,93, un importo pari al 79,72% % delle risorse stanziato.

Meno performante il risultato in termini di pagamenti effettuati nell'ambito della Missione 9, programma di spesa 9.6. A fronte di una assegnazione definitiva di risorse pari ad €. 246.448.029,56, nel corso del 2014 risultano effettuati pagamenti per € 196.615.399,11, un importo pari al 79,78% circa delle risorse assentite.

Il confronto tra i dati relativi agli impegni di spesa e quelli concernenti i pagamenti in conto competenza nell'anno in esame, evidenzia una non perfetta corrispondenza. I pagamenti infatti ammontano a circa l'82% delle somme assentite in bilancio. E' interessante, a tale proposito, rilevare come la capacità di pagamento è più performante per gli obiettivi di natura strategica rispetto a quelli di natura strutturale. Le cause di tale risultanze sono molteplici e molto spesso imputabili a fattori esogeni. A tale riguardo sarebbe opportuno, in futuro, sviluppare analisi conoscitive volte ad evidenziare gli elementi di criticità che afferiscono alle procedure di pagamento.

Ciò premesso, si riportano nelle tabelle sotto indicate i risultati finanziari raggiunti nel corso dell'anno 2014, avuto riguardo ai pagamenti effettuati dai Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero, dando anche evidenza dei residui di nuova formazione (lettera c).

Tabella n. 1 (pagato/stanziato – suddiviso per obiettivi strategici e strutturali:)

	stanziamenti definitivi in c/competenza	pagato competenza	utilizzo
	1 (€.)	2 (€.)	%
obiettivi strategici	€ 622.396.484,00	€ 496.338.549,04	77,41%
obiettivi strutturali	€ 685.126.777,00	€ 561.760.749,96	84,31%
Totali	€ 1.307.523.261,00	€ 1.058.099.299,00	

2.5 - Risultati e dimensione finanziaria dei pagamenti effettuati dai CRA del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Tabella n. 2 (pagato su stanziato in %- rappresentazione della formazione dei residui – esposizione dei debiti pregressi, delle perenzioni e dei residui si stanziamento, lettera f)):

		Accantonamenti	Pagato in c/competenza	% Pagato su stanziato	Residui di nuova formazione (lettera c)
Totale attribuito agli obiettivi a consuntivo	1.307.523.261		1.058.099.299		202.567.421,88
+ reiscrizione residui perenti	59.697.697		58.983.850,99		865.265,40
+ debiti pregressi	526.825		526.824,87		
+ residui di lett. F			n.a.		17.560.867,83
Stanziamenti totali	<u>1.367.747.783</u>		<u>1.117.609.974,86</u>		<u>220.993.555,11</u>

Riepilogo sinottico:

RIEPILOGO - CONSUNTIVO ANNO 2014 - Valori in Euro	
Stanziamenti totali	1.367.747.783
Pagato in c/competenza	1.117.609.974,86
Rimasto da pagare	220.993.555,11
Non impegnato	29.144.253,03

Rappresentazione dei residui per categoria di spesa.

(in migliaia)

Esercizio	2014					
Categorie spesa - Titoli spesa	Residui Iniziali definitivi	Residui finali		di cui comp.	Residui di Stanz	di cui comp.
Redditi di lavoro dipendente	16.870,00	6.459,00	6.459,00	5.298,00	-	-
<i>di cui imposte pagate sulla produzione</i>	833,00	151,00	151,00	101,00	-	-
Consumi intermedi	49.991,00	73.483,00	72.886,00	61.901,00	597,00	597,00
Trasferimenti di parte corrente	48.024,00	49.887,00	49.887,00	45.291,00	-	-
<i>di cui alle amministrazioni pubbliche</i>	39.173,00	39.283,00	39.283,00	37.186,00	-	-
altre uscite correnti	492,00	282,00	282,00	218,00	-	-
<i>di cui interessi passivi</i>	9,00	2,00	2,00	1,00	-	-
SPESE CORRENTI	115.377,00	130.111,00	129.514,00	112.708,00	597,00	597,00
Investimenti fissi lordi	163.215,00	165.111,00	155.556,00	63.278,00	9.555,00	9.555,00
Trasferimenti in c/capitale	77.233,00	47.578,00	40.169,00	27.446,00	7.409,00	7.409,00
<i>di cui alle amministrazioni pubbliche</i>	30.630,00	22.279,00	18.034,00	13.273,00	4.245,00	4.245,00
Altre spese in conto capitale						
SPESE IN CONTO CAPITALE	240.448,00	212.689,00	195.725,00	90.724,00	16.964,00	16.964,00
SPESE FINALI	355.825,00	342.800,00	325.239,00	203.432,00	17.561,00	17.561,00
Rimborso passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
SPESE COMPLESSIVE	355.825,00	342.800,00	325.239,00	203.432,00	17.561,00	17.561,00

I prospetti successivi evidenziano la capacità di spesa espressa dall'Amministrazione, suddivisa per programmi e per obiettivi (strategici e strutturali).

capacità di spesa

Programmi	€. Obiettivi strategici	PAGATO IN C/COMPETENZA	% di spesa	€. Obiettivi strutturali	PAGATO IN C/COMPETENZA	% di spesa
1.2 Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (009.002)	€ 375.948.454,44	€ 299.723.149,93	79,72%			
1.4 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (009.005)				€ 47.866.908,00	€ 41.816.397,30	87,36%
1.5 Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione (009.006)	€ 246.448.029,56	€ 196.615.399,11	79,78%	€ 77.764.214,00	€ 16.258.394,43	20,91%
2.1 Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità (018.007)				€ 210.285.046,00	€ 187.966.647,35	89,39%
3.1 Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano (007.006)				€ 165.842.426,00	€ 156.412.323,55	94,31%
4.1 Interventi per soccorsi (008.001)				€ 156.046.724,00	€ 138.318.992,21	88,64%
5.1 Indirizzo politico (032.002)				€ 8.614.037,00	€ 5.398.734,91	62,67%
5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)				€ 13.760.663,00	€ 10.642.501,21	77,34%
6.1 Fondi da assegnare (033.001)				€ 4.946.759,00	€ 4.946.759,00	100,00%
	€ 622.396.484,00	€ 496.338.549,04		€ 685.126.777,00	€ 561.760.749,96	

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2014
130 - MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Sezione I

Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

Missione	Obiettivo	(a) Stanziamenti iniziali c/competenza (L9)	(b) Stanziamenti definitivi c/competenza (*)	(c) Pagato in c/competenza (*)	(d) Residui Accertati di nuova formazione (**)	(e)=(c)+(d) Totale	(f) Costi totali iniziali (Budget) (**)	(g) Costi totali finali (Rendiconto) (**)
	68 Favorire la salvaguardia della qualità e dell'origine delle produzioni certificate	1.914.030,00	2.249.285,88	1.960.458,30	100.435,23	2.060.893,53		
	69 Irrogazione di sanzioni amministrative e pecuniarie per tutti gli illeciti commessi nel comparto agroalimentare e dei mezzi di produzione agricola	4.660.766,00	5.477.128,89	4.832.518,04	244.540,63	5.067.058,67		
	70 Prevenzione e repressione delle frodi attraverso analisi di laboratorio sui campioni prelevati lungo le filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici per l'agricoltura	9.499.124,00	11.162.957,16	9.838.789,94	498.399,05	10.327.188,99		
	71 Prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione attraverso programmi di controllo ispettivi e prelievo di campioni	23.390.685,00	27.487.684,07	24.202.425,39	1.227.258,50	25.429.683,89		
1.5 Politiche competitive, della qualità e tecnici di produzione (009.006)	agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi	293.126.233,00	324.212.243,56	212.873.793,54	105.463.364,03	318.337.157,57	181.977.077,00	146.318.240,15
(DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA)								
	3 Programmazione e applicazione della politica Comune della pesca (PCP) e relativo strumento finanziario Fondo Europeo Pesca (FEFP)	905.635,00	1.155.013,00	917.201,20	80.334,35	997.535,55		
	13 Implementazione misure, legislazione nazionale e controllo in materia di pesca.	48.720.133,00	46.295.633,00	4.997.341,48	40.487.694,23	44.485.225,71		
	41 Strategie di negoziato della riforma pesca (PCP)	312.049,00	323.914,00	297.992,24	27.414,65	325.406,89		
	55 Vigilanza amministrativa ed assistenza agli enti pubblici e società partecipate ex DPCM 105/2013	7.661.591,00	12.871.438,00	11.861.052,95	771.764,14	12.632.817,09		

LEGGENDA

Previsioni 2014 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (a) e definitivi (b).

Rendiconto generale dello Stato 2014 = risorse finanziarie impegnate nell'anno per realizzare gli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza (c) + residui accertati di nuova formazione in c/competenza al termine dell'esercizio (d).

Residui Accertati di nuova formazione = residui da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (RD.82/2014 art.275 comma 1).

(*) Le previsioni (a) il consuntivo (b) e il pagamento (c) sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui preordinati risultanti in bilancio.

(**) Costi totali (inclusione costi pagati, Personale, Beni, Servizi e Ammortamenti), diversi con il criterio della competenza economica, i Costi Diretti (Trasferimenti agli Operatori), i Fondi di erogazione, i Rendiconti e le poste rettificative.

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2014
130 - MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Sezione I
Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

Missione	Obiettivo	Storico		(b)	(c)	(d)	(e)=(c)+(d)	(f)	(g)
		(a)	(b)						
		Storico iniziale c/competenza (a)	Storico definitivo c/competenza (b)		Pagato in c/competenza (*)	Residui Accertati di nuova formazione (†)	Totale	Costi finali iniziali (budget) (**)	Costi finali finali (rendiconto) (***)
	56 Sostegno competitività filiera e sistema agroalimentare con regolamentazione delle politiche di mercato, attivazione di idonei strumenti finanziari e creditizi, sviluppo delle filiere minori e no food e l'introduzione di innovazioni nel sistema	2.095.650,00	5.519.967,47		3.604.185,13	1.836.082,90	5.442.268,03		
	62 Valorizzazione specificità agroalimentare e promozione in UE e Paesi Terzi, nonché educazione e informazione su sicurezza alimentare	5.098.643,00	23.969.642,56		4.351.347,34	16.223.191,26	20.574.538,60		
	63 Ridefinizione del modello di governance del settore ippico	206.908.659,00	214.923.461,53		174.031.917,72	40.705.636,23	214.735.553,95		
	64 Digital@gricoltura: evoluzione del SIAN al fine di rendere fruibile il suo patrimonio informativo	17.064.466,00	18.796.865,00		12.866.565,16	5.286.974,27	18.153.539,43		
	72 Semplificazione delle procedure amministrative attraverso lo sviluppo, la sperimentazione e la diffusione dei sistemi informativi	1.238.747,00	555.631,00		516.190,32	44.090,00	560.280,32		
2 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)		187.759.020,00	210.285.046,00		187.866.647,35	8.440.913,95	196.407.561,30	196.991.176,00	202.165.845,74
2.1 Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversita' (018.007)		187.759.020,00	210.285.046,00		187.866.647,35	8.440.913,95	196.407.561,30	196.991.176,00	202.165.845,74
(CORPO FORESTALE DELLO STATO)									
	9 Tutela dell'ambiente e salvaguardia della biodiversità	197.759.020,00	210.285.046,00		187.866.647,35	8.440.913,95	196.407.561,30		
3 Ordine pubblico e sicurezza (007)		157.121.099,00	165.842.426,00		156.412.323,55	4.935.003,27	161.347.326,82	161.965.097,00	153.962.509,54
3.1 Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano (007.006)		157.121.099,00	165.842.426,00		156.412.323,55	4.935.003,27	161.347.326,82	161.965.097,00	153.962.509,54
(CORPO FORESTALE DELLO STATO)									

LEGENDA

Previsione 2014 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (a) e definitive (b).

Rendiconto generale dello Stato 2014 = risorse finanziarie iniziate ed usate per realizzare gli obiettivi in termini di pagamenti in c/competenza (c) e Residui Accertati di nuova formazione in c/competenza (d).

Residui Accertati di nuova formazione = risorse finanziarie iniziate ed usate per realizzare gli obiettivi in termini di stanziamenti (b) e Residui Accertati di nuova formazione in c/competenza (c) e Residui Accertati di nuova formazione in c/competenza (d).

**) Su le previsioni sia il consuntivo di spesa all'atto degli obiettivi sia il consuntivo di pagamenti di debiti programmati, nei limiti della dotazione stanziata in bilancio.

***) Costi Totali (Inclusione costi propri (Personale, Beni, Servizi) e Ammortamenti), rilevati con il criterio della competenza economica. (Costi Dedicati (redditi in conto), gli Oneri Finanziari), i Fondi da accapitare, i Residui e le poste correttive

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2014
130 - MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Sezione I
Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

Missione	Obiettivo	Stanzamenti		(b)	(c)	(d)	(e)=CH(d)	(f)	(g)
		iniziali c/competenza (A)	definitivi c/competenza (*)						
		157.121.099,00	165.842.426,00		156.412.323,55	4.935.003,27	161.347.326,82		
4 Soccorso civile (008)	7 controllo del territorio, prevenzione e repressione reati agroambientali.	141.309.487,00	156.046.724,00		138.318.992,21	9.568.712,55	147.882.704,76	118.287.036,00	125.558.065,93
	4.1 Interventi per soccorsi (008.001)	141.309.487,00	156.046.724,00		138.318.992,21	9.568.712,55	147.882.704,76	118.287.036,00	125.558.065,93
	(CORPO FORESTALE DELLO STATO)								
	8 interventi di protezione civile e antincendio boschivo.	141.309.487,00	156.046.724,00		138.318.992,21	9.568.712,55	147.882.704,76		
5 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)		19.705.167,00	22.374.700,00		16.041.236,12	1.016.994,62	17.058.230,74	17.868.919,00	15.483.652,10
	5.1 Indirizzo politico (032.002)	8.523.954,00	8.614.037,00		5.398.734,91	289.517,87	5.688.252,78	7.788.992,00	6.876.624,71
	(GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO)								
	18 Azione di supporto al Ministro nelle funzioni di indirizzo politico da parte del Gabinetto e degli altri Uffici di diretta collaborazione	8.523.954,00	8.614.037,00		5.398.734,91	289.517,87	5.688.252,78		
	5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)	11.181.213,00	13.760.663,00		10.642.501,21	727.476,75	11.369.977,96	10.079.927,00	8.607.027,39
	(DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA)								
	39 Servizi di carattere generale e attività contrattuale per acquisizione di beni e servizi di uso comune e razionalizzazione della loro erogazione	5.390.842,00	7.059.867,32		4.952.087,17	957.381,18	5.309.468,35		

(L.1) Nota

Previdenza 2014 - risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (a) e definitivi (b).

Rendiconto generale dello Stato 2014 - risorse finanziarie impegnate nell'anno per realizzare gli obiettivi in termini di pagamenti (c) - Renditi Accertati di nuova formazione in c/competenza al termine dell'esercizio (d) - Renditi Accertati di nuova formazione - rimborsi da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ed esclusione dei renditi di stanziamento (f) (D.177/2014 art. 275 comma 1).

(*) Sia le previsioni sia le consumazioni di spesa allocate sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi i rimborsi preventivi risultanti in bilancio.

(**) Costi (incluso il costo per il personale, beni, servizi e ammortamenti), rilevati con il criterio della competenza economica, i Costi Dedicati (Trasferimenti agli Uffici Finanziari), i Fondi da assegnare, i Rimborsi e le poste rettificative.

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2014
130 - MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Sezione I
Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

Missione	Obiettivo	(a)		(b)	(c)	(d)	(e)=(c)+(d)	(f)	(g)
		Stanziamenti iniziali €/competenza (B)	Stanziamenti definitivi €/competenza (*)						
6 Fondi da ripartire (033)									
		5.790.371,00	6.700.795,68		5.690.414,04	370.095,57	6.060.509,61		
		40.907.531,00	4.946.759,00		4.946.759,00	0,00	4.946.759,00	35.000.000,00	0,00
		40.907.531,00	4.946.759,00		4.946.759,00	0,00	4.946.759,00	35.000.000,00	0,00
6.1 Fondi da assegnare (033.001)									
(DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA)									
	14 Ripartizione del Fondo Unico di amministrazione sulla base degli accordi di contrattazione collettiva	1.724.009,00	4.946.759,00		4.946.759,00	0,00	4.946.759,00		
	15 Ripartizione del Fondo Consumi intermedi per assicurare il livello minimo dei servizi sia degli uffici centrali che periferici in presenza di insufficienti stanziamenti ordinari di bilancio e in coerenza con le politiche di contenimento della spesa	611.460,00	0,00		0,00	0,00	0,00		
	16 Ripartizione del fondo che, in applicazione della L.F. 2006, è quantificato in misura percentuale ai versamenti in entrata tra i pertinenti capitoli di spesa secondo le procedure previste dalla normativa	3.572.112,00	0,00		0,00	0,00	0,00		
	67 Ripartizione dei fondi per favorire il rilancio del settore agricolo e assicurare la realizzazione delle iniziative in campo agroalimentare connesse all'evento Expo Milano 2015 nonche' per la partecipazione all'evento medesimo	35.000.000,00	0,00		0,00	0,00	0,00		

LEONORA

Previdenze 2014 - risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti €/competenza iniziali (a) e definitivi (b).

Rendiconto generale dello Stato 2014 - risorse finanziarie imputate nell'anno per realizzare gli obiettivi in termini di pagamenti in €/competenza (c) e Residui Accertati di nuova formazione in €/competenza al termine dell'esercizio (d).

Residui Accertati di nuova formazione - rinvio da pagare in €/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (03.02/71/04 art. 275 comma F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati agli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi. Vi inclusi i residui peraltro restituiti in bilancio.

(**) Costi totali (incluso costi propri (Personale, Beni, Servizi e Ammortamenti), rilevati con il criterio della competenza economica. I Costi Dedicati (Tracce-Innelli), gli Oneri Finanziari, i Fondi da avangare, i Renditori e le poste correttive.

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2014
130 - MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Sezione I
Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

Missione	Obiettivo	(a)		(b)	(c)	(d)	(e)=(c)+(d)	(f)	(g)
		Stanzamenti iniziali c/competenza (L3)	Stanzamenti definitivi c/competenza (*)						
	Totale attribuito agli obiettivi	1.269.033.438,00	1.307.523.281,00	1.058.099.299,00	202.567.421,88	1.260.666.720,88	1.056.501.051,00	973.965.841,30	
	+ riscossione residui perenti	-	59.697.897,00	55.863.050,99	865.265,40				
	+ debiti pregressi	-	526.825,00	526.824,07	0,00				
	+ residui di lett. F	n.a.	n.a.	n.a.	17.560.887,83				
RACCORDO FRA QUADRO CONTABILE RIASSUNTIVO E RENDICONTO GENERALE DELLO STATO	RENDICONTO GENERALE DELLO STATO								
	Competenza: Previsioni Iniziali	1.269.033.438,00							
	Competenza: Previsioni Definitive		1.367.747.783,00						
	Competenza: Pagato			1.117.609.974,86					
	Competenza: Rimasto da Pagare				220.989.555,11				

L.6/1/2014

Previdenti 2014 - risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (a) e definitivi (b).

Rendiconto generale dello Stato 2014 - risorse finanziarie impegnate nell'attuazione degli obiettivi in termini di stanziamenti (c) - Risultati Accertati di nuova formazione in c/competenza al termine dell'esercizio (d) - Risultati Accertati di nuova formazione - risultati da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ed esclusione dei residui di stanziamento (f) (D. 81/2014 art. 275 comma F).

(*) Sia le previsioni sia il consumo di spesa allineati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi. Nel risultato residui perenti restituiti in bilancio.

(**) Costi totali includono costi propri (Personale, Beni, Servizi e Ammortamenti), rilevati con il criterio della competenza economica, i Costi Dedicati (Trasferimenti, gli Oneri Finanziari), i Fondi da accantonare, i Rendimenti e le poste correttive.

SEZIONE III

La situazione debitoria

Come già evidenziato nella relazione al rendiconto 2013 la situazione dei debiti pregressi del Ministero è particolarmente preoccupante a seguito dell'assunzione della situazione debitoria dell'ex ASSI (32,1 milioni di euro).

L'art. 5 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, ha previsto la possibilità di presentare piani di rientro delle situazioni debitorie pregresse ai fini dell'estinzione dei debiti delle Amministrazioni centrali per obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, maturati alla data del 31 dicembre 2012, a fronte dei quali non sussistono residui passivi anche perenti.

A seguito della ricognizione effettuata dall'Amministrazione, al 31.12.2013, sono emerse situazioni debitorie pari a 33,5 milioni di euro delle quali 32,1 milioni di euro si riferiscono alle attività della soppressa Agenzia per lo sviluppo del settore ippico - ASSI e concernono residui passivi che non sono confluiti nel bilancio del Ministero. Il restante importo pari a 1,4 milioni di euro è riconducibile principalmente a situazioni debitorie del Corpo Forestale dello Stato (utenze, noleggi, attività di formazione ecc.) e per la residua parte ai servizi in gestione unificata del Ministero (fitti passivi, spese per noleggio macchinari ecc.).

Tra le partite debitorie, una parte significativa dell'esposizione debitoria del Ministero riguarda il contenzioso con Federconsorzi.

Con sentenza 14 ottobre 2011 la Corte di appello di Roma ha accertato che il credito vantato dalla Federconsorzi - Federazione Italiana dei Consorzi Agrari s.c. a.r.l. - in quanto cessionaria dei crediti maturati da cinquantotto Consorzi agrari provinciali, a titolo di rimborso delle spese sostenute nel dopoguerra e fino al 1967 per la gestione degli ammassi obbligatori Il MIPAAF ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello, contestando le modalità di determinazione del credito.

Con ordinanza interlocutoria 28 febbraio 2014, n. 4801, la prima Sezione civile della Corte di Cassazione ha sollevato in via pregiudiziale dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea questione interpretativa sulla compatibilità di alcune disposizioni di legge, che limitano l'importo e la capitalizzazione degli interessi, con le direttive europee in tema di lotta contro i ritardi nei pagamenti nelle transazioni commerciali.

La Corte di Giustizia europea con sentenza del 26 febbraio 201536 ha riconosciuto legittimo il calcolo degli interessi - su base annuale - introdotto dal decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, ritenendo che le disposizioni comunitarie "non ostano a che uno Stato membro possa, durante il termine di trasposizione della seconda direttiva, adottare disposizioni legislative idonee a modificare a sfavore di un creditore dello Stato gli interessi prodotti da un credito derivante dall'esecuzione di un contratto concluso prima dell'8 agosto 2002".

Sulla vicenda dovrà ora pronunciarsi la Cassazione che aveva sollevato la questione pregiudiziale, dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea.

SEZIONE IV

CONCLUSIONI ED OSSERVAZIONI.

4.1 - La spesa del Ministero

Per l'esercizio 2014 l'Amministrazione ha avuto uno stanziamento globale di importo pari ad € 1.307.523.261, ripartito in 30 obiettivi, uno in più rispetto al 2013.

Sono state individuate 5 priorità politiche, a cui risultano associati 12 obiettivi strategici, con uno stanziamento pari ad € 641.193.447,00 che rappresentano il 49,4% delle risorse definitivamente assegnate in bilancio.

Gli obiettivi *de quibus* sono relativi alla sola Missione 9 del Bilancio statale, di cui rappresentano circa il 85,72% delle risorse ad essa assegnate (€ 748.027.606,00).

L'obiettivo più rilevante in termini finanziari è la "Gestione delle attività derivanti dalla soppressione dell'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico – ex ASSI", che si inserisce nell'ambito della Missione 9 del bilancio statale ed è attribuito al CRA 3. Infatti, per l'anno 2013, lo stanziamento complessivo è pari ad un importo di € 214.923.461,53 che da solo rappresenta il 16,44% delle risorse definitivamente assegnate.

L'insieme dei tre obiettivi di maggiore peso ("Ridefinizione del modello di *governance* del settore ippico", "Tutela dell'ambiente e della biodiversità", "Controllo del territorio, prevenzione e repressione dei reati agroambientali") invece, copre complessivamente il 43,12% % degli stanziamenti globali dell'Amministrazione.

Dal punto di vista gestionale, occorre rimarcare anche quest'anno gli elementi di rigidità della spesa che si traducono in una forte limitazione degli ambiti di scelta discrezionale del Mipaaf nelle politiche di investimento.

4.2 - Analisi degli indicatori

Gli indicatori associati agli obiettivi sono complessivamente 65 (con un massimo di 4 indicatori collegati ad un unico obiettivo).

Il collegamento degli obiettivi alla tipologia di indicatori viene rappresentato nella tabella sottostante:

Descrizione indicatore	n. tot. Indicatori per tipologia	% su n. totale indicatori
Indicatore di realizzazione finanziaria	9	13,85%
Indicatore di realizzazione fisica	18	27,69%
Indicatore di risultato (output)	25	38,46%
Indicatore di impatto (outcome)	13	20,00%

Rispetto ai dati riportati nella tabella, si nota che il 38,46% degli indicatori è associato alla tipologia indicatore di “risultato” e gli indicatori sono spesso espressi in termini percentuali (ad esempio pratiche evase/pratiche assegnate; progetti esaminati/progetti pervenuti, etc.)

Come già evidenziato in altre occasioni, non sempre gli indicatori risultano coerenti e si riferiscono ad elementi spesso differenti e comunque non omogenei (ad esempio “Impegni/stanzamenti; pagamenti/richieste di liquidazione; impegni/residui di stanziamento”).

In sintesi, gli indicatori utilizzati non consentono una coerente valutazione dei programmi di spesa. Spesso, infatti, essi si concentrano su aspetti puntuali legati all’attività di determinati segmenti dell’Amministrazione e raramente sugli obiettivi finali dei programmi medesimi.

In considerazione dell’analisi svolta, che ha messo in evidenza alcune incongruenze nella classificazione degli indicatori e la persistenza, negli stessi, di un contenuto informativo limitato, già per l’anno 2014 l’Organismo indipendente di valutazione, in collaborazione con il Gabinetto del Ministro, ha promosso l’introduzione, a fronte di obiettivi strategici, di specifici indicatori di *outcome*, al fine di una valutazione degli effetti dell’azione svolta dall’Amministrazione.

Tali indicatori fanno sostanzialmente riferimento al livello di soddisfazione degli *stakeholder* (per la cui misurazione risultano necessarie apposite indagini di *customer satisfaction*) negli ambiti:

- regolamentazione del sistema agroalimentare;
- informazione sulla sicurezza alimentare;
- formazione del personale.

